



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 63 DEL 30/06/2023

OGGETTO: MODIFICA ART. 12 NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE E CON LE ASSOCIAZIONI.

L'anno **2023**, addì **30** del mese di **giugno** alle ore **14:00**, nella Sala Consiliare presso la sede del Palazzone di Viale Matteotti, si è riunito il Consiglio Comunale previa convocazione scritta e debitamente notificata come previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari. La seduta è ordinaria.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. GIULIO NARDI.

		Presenti/Assenti
DONATI ALESSANDRO	SINDACO	Presente
GALARDI ENRICO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
FERRANDI NICO	CONSIGLIERE	Presente
ACETO ANNARITA	CONSIGLIERE	Presente
PAZZAGLI MASSIMO	CONSIGLIERE	Presente
LANDI GIACOMO	CONSIGLIERE	Presente
PIANIGIANI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
SECCHI CATERINA	CONSIGLIERE	Presente
BARBULLUSHI DALINA	CONSIGLIERE	Presente
SANTINI STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
BARGI ANGELA	CONSIGLIERE	Assente
CALO' JOSE' EDUARDO	CONSIGLIERE	Assente
ANDREUCCI LODOVICO	CONSIGLIERE	Assente
AGGRAVI SOFIA	CONSIGLIERE	Assente
SOTTILI MONICA	CONSIGLIERE	Presente
CECCHERINI EMANUELA	CONSIGLIERE	Presente
PERUZZI VALERIO	CONSIGLIERE	Presente

Sono altresì presenti il Vice Sindaco NARDI STEFANO e gli Assessori Comunali: PINGARO GRAZIA, CORTECCI SERENA.

Il Presidente del Consiglio Comunale Sig. ENRICO GALARDI, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Area - SERVIZIO 8 - S.U.A.P. - CULTURA E ISTRUZIONE
Anno: 2023
Numero: 763

OGGETTO

MODIFICA ART. 12 NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE E CON LE ASSOCIAZIONI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITO il Sindaco illustrare il presente provvedimento;

SENTITO l'intervento della Consiglieria Caterina Secchi;

DATO ATTO che l'argomento in esame è stato oggetto di valutazione da parte della 1^a e 3^a Commissione consiliare permanente, competenti per materia, riunite in seduta congiunta nella riunione del 20 giugno 2023;

ATTESO:

- il Titolo VII del CTS (Rapporti con gli Enti Pubblici) e più precisamente gli artt. 55, 56 e 57 che individuano una misura di sostegno ed integrazione fra ETS e PP.AA., declinando una serie di istituti specifici, plasmati sulla natura specifica del Terzo Settore e nell'applicazione del suddetto art. 118 della Costituzione costituendo secondo la Corte costituzionale (sentenza 131/2020) «una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come un vero e proprio procedimento dell'azione sussidiaria;
- l'art. 71 del CTS in particolare il comma 2 che stabilisce che lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo Settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile.
- Il DECRETO n. 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017";

CONSIDERATO come l'Amministrazione Comunale riconosca da sempre il valore e la funzione sociale degli enti dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione e che ad oggi l'Amministrazione Comunale ha oltre 100 associazioni iscritte all'Albo Comunale con le quali ha periodicamente rapporti di collaborazione e con alcune di esse ha contratti in comodato di beni immobili quali ad esempio le stanze della Casa del Popolo;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta n. 106/22 del 12/05/2022 con la quale si identificavano gli adempimenti da mettere in atto per adeguare i regolamenti in merito ai rapporti con la Pubblica Amministrazione e la normativa riguardante collaborazioni co-progettazioni e contributi e si stabiliva di prorogare fino al 31/12/2022 altresì la possibilità per le associazioni per adeguare i propri statuti ed effettuare l'iscrizione al REGISTRO UNICO NAZIONALE ENTI TERZO SETTORE;

DATO ATTO che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5/2023 si è proceduto all'approvazione del NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE E CON LE ASSOCIAZIONI e i relativi allegati;

DATO ATTO che nell'esecuzione dello stesso è emersa la necessità di precisare le tipologie di assegnazione di spazi di proprietà comunale, nella forma e nei limiti della normativa vigente e pertanto si ritiene di dover procedere alla modifica dell'articolo 12, come meglio evidenziato nel documento di comparazione allegato al presente atto;

RICHIAMATI i seguenti riferimenti normativi:

ATTESA la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 – Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, il parere favorevole del Responsabile del Servizio 8 “Suap-Cultura e Istruzione” in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ed il parere del Responsabile del Servizio 5 “Economico, finanziario, patrimonio” in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge n. 241/1990;

Posto in votazione il presente provvedimento nelle forme di legge, con n. 13 Consiglieri presenti, compreso il Sindaco e votanti, viene approvato all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa a fare parte integrante del presente atto:

1) di approvare la modifica al NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE E CON LE ASSOCIAZIONI approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5/2023 ed, in particolare, l'art.12 per le motivazioni descritte in premessa dando atto che cessa l'efficacia del testo attualmente vigente che è abrogato in quanto integralmente sostituito dal presente come sotto trascritto;

2) di dare atto che l'art. 12 sarà così formulato:

“Art. 12 - Forme giuridiche di assegnazione

Il presente Regolamento disciplina l'assegnazione di spazi di proprietà comunale, nella forma e nei limiti della normativa vigente come di seguito dettagliato:

- comodato d'uso: l'Amministrazione concede beni immobili, non utilizzati per fini istituzionali, agli ETS per lo svolgimento delle loro attività istituzionali, che dovranno sostenere le spese di cui agli art.li 17 e 18 del presente regolamento;
- concessione a canone agevolato: l'Amministrazione concede beni immobili agli ETS che svolgono attività di cui all'art.5, c.1, lettere f, i, k, z del CTS, previa approvazione di un progetto di gestione del bene volto alla sua ristrutturazione, conservazione, valorizzazione e pubblica fruizione;
Sono previste altre forme di affidamento, nei limiti ed alle condizioni di mercato, sia nei confronti di ETS che di associazioni o altri enti anche se non iscritti al RUNTS. Fra le altre forme di affidamento possono rientrare quelle disciplinate dal “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione di beni comuni urbani” approvato con deliberazione consiliare n. 96 del 23/11/2015.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di accedere in qualunque momento ai locali concessi in uso agli ETS per verifiche e controlli di conformità contrattuale.

L'Amministrazione comunale può in qualsiasi momento ritornare in possesso degli spazi concessi in uso a seguito di diversa destinazione degli stessi, dandone comunicazione almeno tre mesi prima

all'ETS, salvo ipotesi di necessità o urgenza in cui si prescinde dal preavviso. A quest'ultimo viene riconosciuta priorità nell'uso di altri locali, eventualmente in condivisione con altri ETS.

L'ETS assegnatario comunica, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, il nominativo del proprio referente responsabile per la gestione dello spazio.

Viene confermato l'utilizzo di spazi/locali comunali agli ETS che, alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, li occupino in forza di regolare atto di assegnazione, sino alla scadenza ivi prevista.

La revoca dell'assegnazione degli spazi viene disposta dal Responsabile del Servizio nei seguenti casi:

- a) revoca/cancellazione dell'iscrizione all'Albo degli Enti del Terzo Settore;
- b) insolvenza degli impegni economici assunti nell'atto di assegnazione reiterati per tre volte;
- c) gravi inadempienze contrattuali;
- d) necessità sopraggiunte per l'Amministrazione comunale.

La revoca deve essere preceduta da un procedimento espresso con assegnazione di un termine di 15 giorni per la produzione di eventuali deduzioni o documentazione di difesa."

- 3) di dare atto che sono altresì da considerare abrogate tutte le altre disposizioni regolamentari in contrasto con la normativa approvata con la presente deliberazione;
- 4) di dare mandato al competente Servizio 8 SUAP CULTURA E ISTRUZIONE di apportare al testo del Regolamento tutte le eventuali correzioni di errori materiali ed inesattezze meramente formali;
- 5) di stabilire che le disposizioni del nuovo regolamento si applicano alle istanze depositate successivamente alla sua entrata in vigore;
- 6) di stabilire che il nuovo regolamento entrerà in vigore secondo le modalità stabilite dallo Statuto comunale vigente.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito, con votazione unanime espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, IV comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il resoconto verbale relativo al presente argomento è riportato integralmente su supporto audiovisivo, agli atti del Consiglio comunale.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
GALARDI ENRICO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. NARDI GIULIO

NUOVA VERSIONE

Art. 12 - Forme giuridiche di assegnazione

Il presente Regolamento disciplina l'assegnazione di spazi di proprietà comunale, nella forma e nei limiti della normativa vigente come di seguito dettagliato:

- comodato d'uso: l'Amministrazione concede beni immobili, non utilizzati per fini istituzionali, agli ETS per lo svolgimento delle loro attività istituzionali, che dovranno sostenere le spese di cui agli art.li 17 e 18 del presente regolamento;
- concessione a canone agevolato: l'Amministrazione concede beni immobili agli ETS che svolgono attività di cui all'art.5, c.1, lettere f, i, k, z del CTS, previa approvazione di un progetto di gestione del bene volto alla sua ristrutturazione, conservazione, valorizzazione e pubblica fruizione;

Sono previste altre forme di affidamento, nei limiti ed alle condizioni di mercato, sia nei confronti di ETS che di associazioni o altri enti anche se non iscritti al RUNTS. Fra le altre forme di affidamento possono rientrare quelle disciplinate dal "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione di beni comuni urbani" approvato con deliberazione consiliare n. 96 del 23/11/2015.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di accedere in qualunque momento ai locali concessi in uso agli ETS per verifiche e controlli di conformità contrattuale.

L'Amministrazione comunale può in qualsiasi momento ritornare in possesso degli spazi concessi in uso a seguito di diversa destinazione degli stessi, dandone comunicazione almeno tre mesi prima all'ETS, salvo ipotesi di necessità o urgenza in cui si prescinde dal preavviso. A quest'ultimo viene riconosciuta priorità nell'uso di altri locali, eventualmente in condivisione con altri ETS.

L'ETS assegnatario comunica, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, il nominativo del proprio referente responsabile per la gestione dello spazio.

Viene confermato l'utilizzo di spazi/locali comunali agli ETS che, alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, li occupino in forza di regolare atto di assegnazione, sino alla scadenza ivi prevista.

La revoca dell'assegnazione degli spazi viene disposta dal Responsabile del Servizio nei seguenti casi:

- a) revoca/cancellazione dell'iscrizione all'Albo degli Enti del Terzo Settore;
- b) insolvenza degli impegni economici assunti nell'atto di assegnazione reiterati per tre volte;
- c) gravi inadempienze contrattuali;
- d) necessità sopraggiunte per l'Amministrazione comunale.

La revoca deve essere preceduta da un procedimento espresso con assegnazione di un termine di 15 giorni per la produzione di eventuali deduzioni o documentazione di difesa.

Art. 12 - Forme giuridiche di assegnazione

Il presente Regolamento disciplina esclusivamente l'assegnazione di spazi in comodato d'uso, con eventuale previsione di rimborso spese.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di accedere in qualunque momento ai locali concessi in uso agli ETS per verifiche e controlli di conformità contrattuale.

L'Amministrazione comunale può in qualsiasi momento ritornare in possesso degli spazi concessi in uso a seguito di diversa destinazione degli stessi, dandone comunicazione almeno tre mesi prima all'ETS, salvo ipotesi di necessità o urgenza in cui si prescinde dal preavviso. A quest'ultimo viene riconosciuta priorità nell'uso di altri locali, eventualmente in condivisione con altri ETS.

L'ETS assegnatario comunica, contestualmente alla sottoscrizione del comodato, il nominativo del proprio referente responsabile per la gestione dello spazio.

Viene confermato l'utilizzo di spazi/locali comunali agli ETS che, alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, li occupino in forza di regolare atto di assegnazione, sino alla scadenza ivi prevista.

La revoca dell'assegnazione degli spazi viene disposta dal Responsabile del Servizio nei seguenti casi:

- a) revoca/cancellazione dell'iscrizione all'Albo degli Enti del Terzo Settore;
- b) insolvenza degli impegni economici assunti nell'atto di assegnazione reiterati per tre volte;
- c) gravi inadempienze contrattuali;
- d) necessità sopraggiunte per l'Amministrazione comunale.

La revoca deve essere preceduta da un procedimento di contestazione con assegnazione di un termine di 15 giorni per la produzione di eventuali deduzioni o documentazione di difesa.



**COMUNE DI
COLLE DI VAL D'ELSA**
(Provincia di Siena)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 763/2023**

AREA A4 SERVIZI FINANZIARI

Parere/visto di regolarità contabile

(art. 49, comma 1 - art. 147 bis, del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267)

IL RESPONSABILE

Vista la sentenza della Corte dei Conti - Sezione giurisdizionale della Regione Calabria n. 185/2019 la quale precisa che il parere contabile riguarda esclusivamente l'aspetto contabile dell'atto e non può coprire la legittimità della spesa perché ciò non rientra tra i compiti del responsabile del servizio finanziario. Il parere contabile attiene alla verifica del rispetto degli equilibri di bilancio, della sussistenza del parere tecnico rilasciato dal soggetto competente, del corretto riferimento della spesa alla previsione del bilancio annuale ed al piano esecutivo di gestione, della regolare copertura finanziaria ed esula dai compiti del responsabile del servizio finanziario ogni valutazione sulla legittimità dell'atto deliberativo, perché di competenza di altri organi istituzionali dell'ente.

Visto l'atto di riferimento

- esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Colle di Val d'Elsa, 14/06/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

FRANCHINI RAG. ALESSIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Colle di Val d'Elsa

(Provincia di Siena)

PARERE TECNICO

(Di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 763/2023

OGGETTO:MODIFICA ART. 12 NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE E CON LE ASSOCIAZIONI

Il Dirigente del Settore SERVIZIO 8 - S.U.A.P. - CULTURA E ISTRUZIONE esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta della deliberazione in oggetto indicata **in ordine alla regolarità tecnica.**

Colle di Val d'Elsa, 14/06/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RABAZZI ALBERTO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DELLA SEDUTA DEL 30/06/2023 **N. 63 DEL 30/06/2023**

OGGETTO: MODIFICA ART. 12 NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE E CON LE ASSOCIAZIONI.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo ENTE.

Colle di Val d'Elsa, 20/07/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. NARDI GIULIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 Comma 1 - bis D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)